



Nautica, Meo (SNIM): Il Sud genera il 34% del valore aggiunto e quasi il 40% dell'occupazione nell'economia del mare...

Il presidente Giuseppe Meo al Salone Nautico di Genova: «Portualità turistica, competenze, innovazione e internazionalizzazione sono le priorità per sostenere le nostre imprese»

Dal 22 al 26 ottobre al Marina di Brindisi la 22^a edizione dello SNIM, con il primo Forum delle imprese nautiche del Mezzogiorno

Rafforzare la filiera nautica del Mezzogiorno, migliorare la portualità turistica e sostenere le imprese nell'accesso ai mercati internazionali. Sono le priorità indicate da Giuseppe Meo, presidente dello SNIM - Salone Nautico di Puglia, che oggi al Salone Nautico di Genova, nell'ambito della presentazione dei saloni patrocinati da Confindustria Nautica, ha illustrato la 22^a edizione della manifestazione, in programma dal 22 al 26 ottobre al Marina di Brindisi.

«Il Sud ha cantieri, imprese e competenze che devono poter crescere e competere sui mercati internazionali. Occorre fare sistema investendo nella portualità turistica, nell'innovazione e nella formazione, aiutando le aziende a superare gli ostacoli e i costi che rendono più difficile partecipare alle grandi manifestazioni del settore», ha affermato Meo.

«Secondo il rapporto "La nautica in cifre" di Confindustria Nautica, la Puglia conta 69 infrastrutture portuali e oltre 11 mila posti barca. Sul fronte internazionale, nel 2025 le esportazioni italiane di imbarcazioni da diporto hanno raggiunto 4,39 miliardi di euro, in crescita del 2,6%. Un mercato nel quale lo SNIM punta a rafforzare la presenza delle imprese meridionali - ha sottolineato il Presidente del Salone Nautico di Puglia -. Il XIV Rapporto nazionale sull'economia del mare 2026, a cura di Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere e OsserMare - ha aggiunto Meo - conferma peraltro il ruolo centrale del Mezzogiorno nell'economia del mare. Genera il 34,2% del valore aggiunto diretto nazionale del comparto, pari a circa 27 miliardi di euro, e concentra il 39,9% dell'occupazione».

Tra le novità dell'edizione 2026 dello SNIM, il primo Forum delle imprese nautiche del Mezzogiorno, in programma il 23 ottobre. Il confronto coinvolgerà le aziende di Puglia, Campania, Calabria, Basilicata e Sicilia insieme a Confindustria Nautica.

«Vogliamo che lo SNIM sia un luogo di confronto sulle esigenze delle imprese e sulle soluzioni da costruire insieme. Il rapporto con Confindustria Nautica serve a portare le istanze degli operatori meridionali nel dibattito nazionale. Da Genova a Brindisi, l'obiettivo comune è rafforzare una filiera capace di attrarre investimenti, creare lavoro qualificato e valorizzare il ruolo della Puglia e del Mezzogiorno nella nautica italiana e internazionale», ha concluso Meo.